

IL FIERO CORAGGIO DEL TRIBUNO MILITARE SUBRIO FLAVO

gerundio, gerundivo, participio, proposizioni causali, comparative, infinitive, interrogative, relative, temporali

Dopo il fallimento della congiura di Pisone nel 65, la repressione da parte di Nerone è spietata: numerosi congiurati vengono uccisi; ad altri, tra cui Seneca, viene intimato di togliersi la vita. In questo clima di vendetta, terrore e sospetti spicca il fiero coraggio del tribuno militare Subrio Flavo.

Mox eorundem¹ indicio Subrius Flavius tribunus pervertitur, primo dissimilitudinem morum ad defensionem trahens, neque se armatum cum inermibus et effeminatis tantum facinus consociaturum²; dein, postquam urgebatur, confessionis gloriam amplexus interrogatusque a Nerone, quibus causis ad oblivionem sacramenti processisset, «oderam te» inquit. «Nec quisquam tibi fidelior militum fuit, dum amari meruisti: odisse coepi, postquam parricida matris et uxoris, auriga et histrio et incendiarius extitisti». Ipsa rettuli verba, quia non, ut Senecae, vulgata erant, nec minus nosci decebat militaris viri sensus incomptos et validos. Nihil in illa coniuratione gravius auribus Neronis accidisse constitit, qui ut faciendis sceleribus promptus, ita audiendi quae faceret insolens erat.

L'esecuzione di Flavo è affidata al tribuno Veiano Nigro. Egli ordinò che si scavasse una fossa in un campo vicino, e Flavo, lamentandosi che fosse così poco profonda e stretta, disse ai soldati che stavano intorno: «Neppure questo è secondo il regolamento». Esortato a porgere il collo coraggiosamente, rispose: «Voglia il cielo che tu possa colpire con altrettanto coraggio!». E quegli, tremando molto, dopo aver mozzato il collo con due colpi, ostentò davanti a Nerone la sua crudeltà, dicendo di averlo ucciso con un colpo e mezzo.

1. Si tratta di coloro che denunciarono la cospirazione contro l'imperatore.
2. Sottinteso *fuisse* (è l'apodosi di un periodo ipotetico dell'irrealtà con protasi sottintesa).

GUIDA ALLA TRADUZIONE

Morfologia e sintassi

1. Dal participio *trahens* dipendono due costruzioni diverse: un accusativo e un'infinitiva. Individuale e indica il soggetto dell'infinitiva.
2. Analizza le forme *amplexus* e *interrogatus*: a quale sostantivo, espresso o sottinteso, si riferiscono? Quale funzione svolgono?
3. Che subordinata è *quibus causis ... processisset*?
4. Che subordinata è introdotta da *quia*? Quale verbo o quali verbi regge?
5. Qual è il soggetto dell'infinitiva dipendente dall'impersonale *decebat*?
6. Con quale sostantivo concordano *incomptos* e *validos*?
7. Quale infinito dipende da *constitit*?
8. *Ut ... ita*: quali aggettivi mettono in correlazione?
9. Quali costrutti riconosci in *faciendis sceleribus* e in *audiendi*?

10. Che tipo di subordinata è *quae faceret*?

Lessico e stile

11. Quali caratteristiche proprie della storiografia "drammatica" individui nel racconto proposto? Qual è la loro funzione?
12. Indica quali altri elementi tipici dello stile di Tacito sono presenti nel brano.

Comprensione

13. Tacito interviene nella narrazione in prima persona: a che proposito e perché?
14. Quali accuse il tribuno militare rivolge a Nerone? A quali avvenimenti storici fanno riferimento?